

Il quarto aspetto

**natura
e vita fisica**

La comunità parrocchiale è anche famiglia, anzi, famiglia di Dio: convivenza umano-divina, compaginata dal « vincolo della carità ». Dove se ne prende coscienza, si sprigiona una vera fraternità. Gioie e dolori, salute e malattia, vita e morte vengono condivisi. Si acquista così del corpo un'idea più ampia: lenire le sofferenze altrui, medicare le piaghe del corpo sociale significa curare se stessi. E, al contempo, la comunità diventa il luogo in cui zampilla una vita che non finisce quaggiù.

**nella vita
dell'opera di maria**

al tempo libero; dallo sport all'inattività, dalla salute alla malattia, dalla alimentazione, ai ritmi ordinati che dovrebbero caratterizzare ogni nostra giornata.

Scegliendo Dio-Amore come ideale della Vita ci inseriamo nella Sua legge che è l'amore che ordina e sostiene l'universo e in esso anche tutta questa nostra vita. L'esistenza allora acquista un grande valore.

L'agape - amore che unisce

Questo quarto aspetto della nostra Vita lo abbiamo chiamato « Agape ». Contempla i membri dell'Opera di Maria come comunità, famiglia, e indica l'amore che deve animare tale famiglia, l'amore che lega, che unisce, con una dimensione che trascende — pur comprendendolo — l'amore di una famiglia naturale.

Gesù dice nel Vangelo: « Dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro ». E' questa costante presenza di Gesù la salute essenziale di tutta l'Opera.

Il quarto aspetto riguarda la salute e la vita fisica.

E' mio compito dirvi ora come si vive questo aspetto nell'Opera di Maria.

Fatta la grande scoperta di « Dio Amore », ecco che si intuisce il valore dell'intera creazione: « Tutto è amore ». E si comprende il dono prezioso della vita, anche soltanto dal punto di vista fisico. Tutto quello che la riguarda è importante: dalla nascita all'adolescenza, alla formazione di una famiglia, alla maturità, alla vecchiaia; dalla fatica del lavoro